

## GIUDICATI SECONDO LA LEGGE DELLA LIBERTÀ

“Perciò, avendo deposto ogni sozzura e abbondanza di malizia, ricevete con mansuetudine<sup>1</sup> la Parola che è stata piantata in voi, e che può salvare le anime vostre. Ma mettete in pratica la Parola e non ascoltatela soltanto, illudendo voi stessi. Perché, se uno è ascoltatore della Parola e non esecutore, è simile a un uomo che guarda la sua faccia naturale in uno specchio; e quando si è guardato se ne va, e subito dimentica com’era. Ma chi esamina attentamente **la legge perfetta**, che è **la legge della libertà**, e persevera in essa, non essendo un ascoltatore smemorato ma uno che la mette in pratica, costui sarà beato nel suo operare.” (Giacomo 1:21-25)

L’espressione ‘legge della libertà’ è in realtà un paradosso, poiché la legge è per sua natura un freno e una limitazione della libertà. Si può capire il Vangelo di Cristo solo quando si capisce questo paradosso, poiché il fatto di non comprenderlo porta al legalismo<sup>2</sup> o all’assenza di regole.

La ‘legge perfetta’ è la legge di Cristo (cioè il Vangelo o Nuovo Testamento); essa è la ‘legge della libertà’, non perché ci consente di fare quello che vogliamo, ma perché ci libera dalle ignobili passioni, dalle concupiscenze, dalla paura della morte,<sup>3</sup> dai nostri peccati, e perché nessuno ci obbliga a rispettarla: siamo liberi di scegliere se seguirla o rifiutarla.

Giacomo, fratello del Signore<sup>4</sup> e autore della epistola che porta il suo nome, evidenzia il fatto che la ‘legge della libertà’ non significa che il Cristiano sia dispensato dal rispetto delle regole; infatti:

---

<sup>1</sup> Il termine ‘mansuetudine’ (che traduce la parola greca *prautēs* o *praotēs*) deriva dal latino *mansuētū(m)*, participio passato del verbo *mansuescere* che significa ‘*abituarsi alla mano*’, composto di *manus* (mano) e *suescere* (abituarsi); si dice ‘mansueto’ l’animale ammansito, ossia abituato alla mano dell’uomo e, quindi, docile, mite, sottomesso e incapace di nuocere.

<sup>2</sup> *Legalismo*, attitudine a ridurre la giustizia a mera conformità alla lettera della legge.

<sup>3</sup> “Poiché dunque i figli hanno in comune sangue e carne, Egli [Cristo] pure vi ha similmente partecipato, per distruggere, con la sua morte, colui che aveva il potere sulla morte, cioè il diavolo, e liberare tutti quelli che dal timore della morte erano tenuti in schiavitù per tutta la loro vita.” (Ebrei 2:14-15)

<sup>4</sup> Eusebio di Cesarea (ca. 265-ca. 340), nella sua *Storia Ecclesiastica* (vol. 1, Ed. Città Nuova, Roma, 2005, pp. 161-162), cita lo scrittore del II secolo Egesippo, il quale definisce Giuda come il “fratello carnale di Cristo”. Lo storico

1. se una persona mostra parzialità e non ha pietà del povero, pecca (Giacomo 2:6-9), e sarà giudicata senza misericordia: **“perché il giudizio sarà senza misericordia per chi non ha usato misericordia; la misericordia trionfa sul giudizio”** (Giacomo 2:13);
2. se uno sbaglia come maestro, riceverà una più severa condanna (Giacomo 3:1);
3. se uno vuole essere amico del mondo, si rende nemico di Dio (Giacomo 4:4), ed è un peccatore (Giacomo 4:8);
4. se uno giura, cade sotto giudizio (Giacomo 5:12).

Ciò mostra chiaramente che essere sotto la ‘legge della libertà’ non significa essere liberi da regole.

### **ALCUNE CONSIDERAZIONI CIRCA LA ‘LEGGE DELLA LIBERTÀ’**

- a) Una persona è libera di sottomettersi alla legge di Cristo: non è obbligata, lo fa volontariamente (1Corinzi 9:21; 2Corinzi 3:17; Geremia 31:31-34; *cfr.* Ebrei 8:10-12; 10:16-17).
- b) Una persona, facendo uso della propria libertà, sceglie di nascere di nuovo d’acqua e di Spirito (Giovanni 3:3-5), sottomettendosi consapevolmente alla legge di Cristo; questa persona è asservita alla legge di Cristo perché vuole esserlo!
- c) Se non ci si sottomette alla ‘legge della libertà’, si rimane automaticamente sotto la legge del peccato e della morte (Efesini 2:1; Romani 8:2).

---

giudeo Flavio Giuseppe (ca. 37 d.C.-ca. 100) nella sua opera *Antichità giudaiche* nomina Giacomo, fratello di Gesù: “[...] Anano [...] convocò i giudici del Sinedrio e introdusse davanti a loro un uomo di nome Giacomo, fratello di Gesù, che era soprannominato Cristo” (*Ant.* 20.200).

📖 “Poi, dopo tre anni, salii [è l’apostolo Paolo che parla] a Gerusalemme per visitare Cefa e stetti da lui quindici giorni; e non vidi nessun altro degli apostoli; ma solo Giacomo, il fratello del Signore.” (Galati 1:18-19)

📖 “Recatosi nella sua patria, [Gesù] insegnava nella loro sinagoga, così che stupivano e dicevano: «Da dove gli vengono tanta sapienza e queste opere potenti? Non è questi il figlio del falegname? Sua madre non si chiama Maria e i suoi fratelli, Giacomo, Giuseppe, Simone e Giuda? E le sue sorelle non sono tutte tra di noi? Da dove gli vengono tutte queste cose?» E si scandalizzavano a causa di Lui.” (Matteo 13:54-57)

📖 “Non è questi [Gesù] il falegname, il figlio di Maria, e il fratello di Giacomo e di Iose, di Giuda e di Simone? Le sue sorelle non stanno qui da noi?» E si scandalizzavano a causa di Lui.” (Marco 6:3)

📖 “Mentre Gesù parlava ancora alle folle, ecco sua madre e i suoi fratelli che, fermatisi di fuori, cercavano di parlargli. E uno gli disse: «Tua madre e i tuoi fratelli sono là fuori che cercano di parlarti». Ma Egli rispose a colui che gli parlava: «Chi è mia madre, e chi sono i miei fratelli?» E stendendo la mano verso i suoi discepoli, disse: «Ecco mia madre e i miei fratelli! Poiché chiunque avrà fatto la volontà del Padre mio, che è nei cieli, mi è fratello e sorella e madre»” (Matteo 12:46-50). Se, nella frase “Tua madre e i tuoi fratelli”, la parola ‘fratelli’ non fosse da intendersi in senso letterale, il passo perderebbe significato e valore.

- d) Chi vuole seguire Cristo, dopo aver calcolato il costo di questa scelta (Matteo 16:24), riceve docilmente la legge del Signore, ed è felice di sottomettersi a essa.
- e) Nessuno è arruolato per forza nell'*esercito* del Signore; essendo tutti volontari, dobbiamo comportarci come tali, desiderando di vivere conformemente alla scelta che abbiamo fatto, assoggettandoci alla legge di Cristo nella nostra vita.
- f) La 'legge della libertà' non deve essere abusata (Galati 5:1, 13; 1Corinzi 8:9; 10:23-32; 1Petros 2:16): non si deve cioè eccedere né in un senso (legalismo) né nell'altro (arbitrarietà).

### RAGIONI PER CUI IL VANGELO È LA 'LEGGE PERFETTA'

“Ma chi esamina attentamente **la legge perfetta, che è la legge della libertà, e persevera in essa, non essendo un ascoltatore smemorato ma uno che la mette in pratica, costui sarà beato nel suo operare.**” (Giacomo 1:25)

1. Il Vangelo è stato dato dallo Spirito Santo (Giovanni 14:26).
2. Nell'ultimo giorno, saremo giudicati secondo il Vangelo (Giovanni 12:48; Romani 2:16).
3. Il Vangelo contiene tutte le cose necessarie alla vita e alla pietà<sup>5</sup> (2Petros 1:3).
4. Il Vangelo non può essere modificato (Salmo 19:7; Galati 1:6-9).
5. Non si può togliere né aggiungere nulla a esso (Giuda 3; Apocalisse 22:18-19).
6. Il Vangelo è perfetto per il suo scopo, che è quello di dare la salvezza (Romani 1:16).
7. Il Vangelo non passerà mai (Matteo 24:35; 5:18).

Il Vangelo (o Nuovo Testamento) è la LEGGE PERFETTA DELLA LIBERTÀ:

- ♦ LEGGE DI CRISTO - “**Portate i pesi gli uni degli altri, così adempirete la legge di Cristo.**” (Galati 6:2)

---

<sup>5</sup> *Pietà* (greco: εὐσέβεια), rispetto, amore, devozione verso Dio; sottomissione totale a Dio.

- ♦ LEGGE DELLO SPIRITO DELLA VITA - “Non c’è dunque più nessuna condanna per quelli che sono in Cristo Gesù, perché la legge dello Spirito della vita in Cristo Gesù mi ha liberato dalla legge del peccato e della morte.” (Romani 8:1-2)
- ♦ LEGGE D’AMORE - “L’amore non fa alcun male al prossimo: dunque, l’amore è l’adempimento della legge.” (Romani 13:10)

### GIUDICATI SECONDO LA ‘LEGGE DELLA LIBERTÀ’

Giacomo rivolge ai credenti questa esortazione: “Parlate e agite come persone che devono essere giudicate in base alla legge della libertà” (Giacomo 2:12). Ciò significa che, in tutta la nostra condotta, qualunque cosa facciamo o diciamo, dobbiamo agire e parlare come persone che si trovano sotto l’impressione costante di stare per essere portate in giudizio, e di dover essere giudicate proprio secondo quella legge grazie alla quale siamo liberati dal dominio del peccato e trasportati nella **vera libertà** che solo il Vangelo di Cristo può dare. “Cristo ci ha liberati perché fossimo liberi; state dunque saldi e non vi lasciate porre di nuovo sotto il giogo della schiavitù.” (Galati 5:1)

